

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

Il comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 126 – 127 – 128 – 129 dell'art. 1 della legge 107/2015,

ADOPTA

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

PREMESSE

1) I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto.

L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto nonché un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale e l'esclusivo carattere premiante dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento: valorizzare, non valutare.

I criteri investono sulla figura del docente quale:

- a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti contenuti nel RAV e richiamati nel Piano di Miglioramento;
- b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.

Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati siano caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto miglioramento.

2) Condizioni *sine qua non* per accedere alla valutazione attraverso i seguenti criteri e alla premialità sono:

- a) l'avvenuta conferma in ruolo;

- b) la presenza effettiva per almeno l'80% dei giorni di attività didattica;
- c) l'aver ottemperato al 100% al CCNL (puntualità, presenza costante in servizio, presenza alle ore funzionali cd 40+40, professionalità delle proposte didattiche, capacità di gestione della classe e correttezza nel rapporto con gli allievi e le famiglie, assenza di provvedimenti disciplinari ecc. come da CCNL vigente, assenza di elementi fattuali contrastanti con il Regolamento di Istituto). Il meccanismo di premialità si riconduce ad un *surplus di contributi e di innovazione volti al miglioramento complessivo dell'istituzione scolastica*; i documenti di riferimento sono il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento approvati in Collegio dei Docenti.
- 3) A fianco delle voci di criterio e nella colonna «strumenti di verifica» vengono riportati alcuni esempi. Essi non sono esaustivi di tutte le possibilità, ma servono per orientare la comprensione e l'analisi delle voci.
- 4) Come documentazione non si intende la stesura aggiuntiva di relazioni, ma il riscontro pratico dell'attività e dei prodotti, come elaborati degli alunni, fotografie, filmati, strumenti di lavoro, ecc. In allegato alla documentazione, da trasmettere per via telematica all'indirizzo dirigente@icnovellara.edu.it, è richiesta la compilazione della scheda in allegato «Presentazione della documentazione».
- 5) In attesa delle linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale (comma 130 della stessa L. 107/2015), i criteri qui adottati potranno essere annualmente modificati fermo restando l'art. n.448 del T.U. D.Lgs. 297/1994 (valutazione "su richiesta dell'interessato").
- 6) Possono accedere al Bonus un massimo di 20 docenti di provenienza mista nei tre ordini di scuola; qualora il numero di richieste di valutazione sia inferiore o superiore alle 20 unità, saranno presi in considerazione i docenti che in una graduatoria provvisoria avranno ottenuto il maggior punteggio e/o individuati dal dirigente (Prot. n. 1804 del 19/04/2016).
- 7) Per poter accedere al bonus è necessario ottenere almeno 18 punti, pena l'esclusione.
- 8) Nel caso di ottenimento del punteggio massimo in una fascia è a discrezione del dirigente l'aggiunta di un punto che permetta l'inclusione nella fascia successiva.
- 9) Per l'accesso al bonus i docenti di ruolo dovranno presentare domanda scritta al dirigente, mediante la suddetta scheda, inderogabilmente entro il 30/05/2019; i docenti neo-immessi confermati in ruolo presenteranno domanda entro il 07/07/2019.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

AMBITI DI LEGGE		INDICATORI	STRUMENTI DI VERIFICA	PUNTEGGIO (in 60mi)
A1	QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno un'unità formativa o 25 ore di aggiornamento nell'ultimo anno scolastico - altro. • Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale e utilizzo di sussidi didattici alternativi. 	<p>Attestati.</p> <p>Documentazione della progettazione, delle strategie adottate e prodotti realizzati.</p>	<p>[4] punti.</p> <p>Massimo [5] punti.</p>
A2	CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola in base al PdM (progetti interculturali, progetti europei ecc.) mediante: <ul style="list-style-type: none"> – Ideazione e realizzazione di progetti di eccellenza; – Formazione e competenze specifiche messe a disposizione della scuola come supporto al ruolo professionale collettivo. 	<p>Prodotti elaborati dagli alunni. Utilizzo di strumenti di valutazione condivisi.</p> <p><i>Report</i> di rilevazione.</p>	<p>[1] punto per ogni attestato, per un massimo di [3].</p> <p>[1] punto per ogni progetto, per un massimo di [3].</p> <p>[1] punto per ogni disponibilità, per un massimo di [2].</p>
A3	SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per il contrasto alla dispersione di recupero, di potenziamento curricolare e all'inclusione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> – utilizzo di strategie specifiche per i BES; – applicazione di una didattica cooperativa (<i>cooperativ learning</i>); – coinvolgimento degli studenti nella riflessione su rendimento e apprendimenti (didattica metacognitiva); 	<p>Documentazione relativa alla tipologia di professionalità richiesta Prodotti (preferibilmente informatici) realizzati dal docente per favorire l'attività didattica e loro condivisione. Risultati degli interventi mediante i prodotti elaborati dagli alunni. Rubric e griglie di osservazione strutturate periodicamente. <i>Screening</i>.</p>	<p>Massimo [8] punti complessivi.</p>

Segue A3		<ul style="list-style-type: none"> – progettazione/allestimento di ambienti innovativi ed efficaci per l'apprendimento e la relazione; – organizzazione di attività laboratoriali e/o interdisciplinari. 		
B1	RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento nelle prove interne comuni iniziali e finali. • Percorsi interdisciplinari, a classi aperte, di didattica per livelli. 	<p>Esiti prove comuni.</p> <p>Documentazione esemplificativa.</p>	<p>[1] punto.</p> <p>Massimo [5] punti.</p>
B2	INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca metodologica e didattica innovativa e loro applicazioni. 	Presentazione e condivisione dei risultati anche in momenti collegiali e/o documentazione esemplificativa.	[1] punto per ogni progetto, per un massimo di [4] (solo se messo a disposizione sulla piattaforma di condivisione «Drive»).
B3	COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di equipe nell'ambito della ricerca di modalità didattiche innovative. – Pubblicazione e diffusione fra i colleghi delle pratiche didattiche attuate. • Divulgazione attività didattiche e percorsi scolastici in eventi pubblici (rendicontazioni, pubblicazioni ecc.) – Organizzazione e partecipazione di gruppi di studenti o classi a concorsi, gare, eventi, spettacoli, saggi ecc. 	<p>Documentazione della didattica di gruppo anche con prodotti ed elaborati degli alunni; solo se messa a disposizione.</p> <p>Accertamento fra i colleghi.</p> <p>Diario del percorso didattico.</p> <p>Materiali (anche multimediali) utilizzati per la presentazione.</p> <p>Atti degli interventi in convegni.</p> <p>Pubblicazioni.</p> <p>Documentazione dell'iscrizione, e degli elaborati degli alunni (cartacea, fotografica, videoregistrata).</p> <p>Premi e attestati.</p>	<p>Massimo [4] punti.</p> <p>Massimo [3] punti.</p>

C1	RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO.	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di compiti organizzativi a livello di istituto di supporto al dirigente nell'incremento qualitativo del servizio. (oltre alle attività già retribuite nel fondo di istituto – FIS). • Coordinamento con gli enti operanti nel territorio per migliorare l'organizzazione e il funzionamento della scuola promuovendone all'esterno un'immagine positiva. 	<p>Incarichi vari. Deleghe. Attribuzione di azioni per il miglioramento.</p> <p>Partecipazione a tavoli e incontri organizzativi con l'Amministrazione Comunale e le associazioni locali (convocazioni, verbali, articoli di giornale).</p>	<p>[3] punti.</p> <p>[1] punto per ogni incontro, per un massimo di [3] punti.</p>
C2	RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO DIDATTICO.	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei gruppi, del progetto, dei consigli di classe, dei <i>team</i>. • Coordinamento di particolari ricerche a ricaduta didattica. • Coordinamento con più enti esterni per l'organizzazione di attività didattiche e formative. 	<p>Efficienza e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Elaborati degli allievi.</p> <p><i>Report</i> di rilevazione.</p>	<p>[1] punto.</p> <p>[2] punto.</p> <p>[2] punto.</p>
C3	RESPONSABILITÀ ASSUNTE NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE.	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione e nel tutoraggio, non necessariamente dei neoassunti, nella scuola. • Disponibilità ad attività di <i>peer b peer</i> anche con la Dirigente. 	<p>Efficacia del lavoro svolto evidenziato dalla preparazione del neoassunto.</p> <p>Registro-Diario delle attività.</p>	<p>[1] punto.</p> <p>[1] punti.</p>

AMBITO DISCREZIONALE	INDICATORI	STRUMENTI DI VERIFICA	PUNTEGGIO
PUNTEGGIO ATTRIBUITO DAL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione reputazionale. • Qualità del carico di lavoro e dell'impegno profuso in esso. 	<p>Segnalazioni positive da parte di genitori, studenti, colleghi ecc.</p> <p>Osservazione sul luogo di lavoro.</p>	Massimo [5] punti complessivi.

<i>Segue</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellenza dei risultati in termini d impatto sul miglioramento della scuola. 	Presa d'atto di risultati significativi.	
			Punteggio totale

Novellara, 01 aprile 2019

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Maria Cristina Santini)